



**005 GENOVA**  
**Santuario della Madonnetta**  
**salita della Madonnetta, 5**

La chiesa, più nota come la “Madonnetta”, sorge lungo la ripida “crosa” che collega la città con le mura seicentesche. Fondata nel 1695 da P. Carlo Giacinto di Santa Maria, Agostiniano Scalzo, quale “baluardo inespugnabile” della fede, fu ideata da A.M. Ricca (1660-1725), la figura più originale e creativa di una dinastia di capimastri originari dell’imperiese, attiva nel Genovesato tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo. L’edificio, consacrato non completamente ultimato nel 1706, appare all’esterno come un volume semplice e spoglio, solo la facciata reca traccia di una decorazione ad affresco, con motivi architettonici a *trompe l’oeil*. A pianta centrale allungata (ottagonale) coperta da una cupola ribassata, è articolato in tre cappelle su ogni fiancata, di cui quella centrale a tutta altezza. L’invaso spaziale, ampio e luminoso, è dinamicamente concluso da uno scenografico gioco di scale che conducono al presbiterio sopraelevato, rispetto al livello della chiesa, e allo scurolo a pianta poligonale (affreschi alle volte di B. Guidobono, 1707).

A un livello ancora inferiore si trova, infine, la cappella della Pietà, una piccola cripta decorata con eleganti stucchi rococò, visibile anche attraverso una bucatura sagomata praticata nel pavimento, al centro della chiesa. Nel 1732 venne realizzato, su disegno di B. Storace, il sagrato in ciottoli bianchi e neri, che riprende il motivo dell’ottagono; nella prima metà del XVIII secolo fu portato a compimento il complesso apparato decorativo interno, secondo un preciso programma iconografico e apologetico, voluto dal fondatore.